

Intanto Lettieri apre la campagna su Napoli

# Le condizioni di Bertolaso per correre a Roma

L'ex commissario pretende una sua lista civica. FdI e Lega ci stanno, Forza Italia esita: rischia di scendere sotto il 10%

■ ■ ■ **PAOLO EMILIO RUSSO**  
ROMA

■ ■ ■ Tessera dopo tessera il puzzle si sta componendo e il "team" del centrodestra per le Amministrative prende forma. Per le ufficializzazioni il Cavaliere, Matteo Salvini e Giorgia Meloni vogliono aspettare che il Pd indichi i suoi candidati attraverso le primarie, ma, salvo colpi di scena, l'assalto al governo di Matteo Renzi dovrà passare per un poker di non politici (tradizionali). Dopo giorni di pressing e vociare, dopo che il consigliere di sempre dell'ex premier, Gianni Letta, aveva tratteggiato il suo profilo come quello "ideale", sembra pronto a sciogliere le riserve e a candidarsi sindaco di Roma Guido Bertolaso. «Se ci fossero le condizioni per una candidatura al di sopra delle parti e dei partiti, penso a una lista civica con un programma molto preciso, potrei prenderla in considerazione perchè io amo Roma e mi addolora vederla ridotta così», ha ammesso ieri l'ex commissario della Protezione civile in una intervista a *Il Tempo*.

Già vicecommissario per il Giubileo del 2000, l'uomo che ha portato il G8 a L'Aquila e che da anni fa il medico volontario in Africa, sembra fare alcune richieste: «Servono le condizioni, senza questi giochetti politici. Io non sono mai stato un politico, e mai lo sarò». Bertolaso, di cui l'attuale responsabile enti locali di Fi, Marcello Fiori, è stato vice, chiede di poter correre con

una lista civica e di poter apparire "tecnico" e non come un politico.

L'ex commissario non sembra preoccupato, come lo sono altri nel centrodestra, del possibile esito dei due processi a suo carico, quello per il G8 alla Maddalena e la cosiddetta Grandi Rischi bis: «Basta leggere le carte e verbali per capire che non solo sono assolutamente estraneo ai fatti che mi sono stati imputati ma anzi che sono stato rigoroso controllore di quelle che erano attività in corso». Sul profilo di Bertolaso, che è romano nato nel quartiere Prati, sembrano disposti a convergere anche "Noi con Salvini" e, soprattutto, "Fratelli d'Italia".

La presidente di Fdi, che resta l'alternativa più "spinta" dai sondaggi come candidato del centrodestra nella corsa per il Campidoglio, non ha ancora sciolto la riserva, ma trapela una sua disponibilità a sostenere candidati «unitari» del profilo di Bertolaso o dell'ex comandante generale dei Carabinieri, Leonardo Gallitelli, sul quale è in pressing da tempo l'ex vicepresidente della Commissione europea, Antonio Tajani. A Bertolaso, peraltro, fu lo stesso ex ministro della Gioventù a consegnare nel 2008 il premio Atreju e dunque esiste un antico rapporto di stima. Se il candidato dovesse essere Bertolaso, non sarebbero comunque finite le grane: l'ex commissario pone come condizione il via libera a presentare una sua lista civica per il Campidoglio. Il Cavalie-

re è d'accordo, ma questa decisione rischia di far precipitare le percentuali di Fi ben sotto al 10% e, per questa ragione, molti dirigenti azzurri nella Capitale nutrono dubbi sull'efficacia della proposta. Toccherà all'ex premier convincerli. Probabilmente saranno loro a riproverci con la Meloni, che giusto ieri è volata a Strasburgo per incontrare Marine Le Pen, invitata a partecipare ad una manifestazione in Italia prima del voto per le Amministrative di giugno. «Possiamo vincere», ripete a tutti Berlusconi.

Se a Roma c'è un passo avanti e il Cavaliere vuole rispondere con un tecnico ad un politico (Roberto Giachetti, Pd), a Napoli il predestinato a rappresentare il centrodestra - che di mestiere è un imprenditore - ha addirittura surrettiziamente cominciato la campagna coi 6 x 3.

Gianni Lettieri, già candidato sindaco del centrodestra alle ultime elezioni, capo della minoranza in consiglio comunale, aspetta solo l'ufficializzazione della sua candidatura e, per non perdere tempo, ha cominciato una campagna di affissioni firmata "Atitech", cioè dalla sua azienda, definita "orgoglio napoletano". I sondaggi lo danno in testa rispetto a Luigi De Magistris e qualunque competitore del Pd. Berlusconi, Salvini e Meloni si rivedranno settimana prossima e in quella sede potrebbero dare il via libera ad un altro "tecnico": a Bologna potrebbe avere la meglio l'imprenditore Alfredo Cazzola, che si è inventato il "Motor show".



**LA SCHEDA****GUIDO BERTOLASO**

Guido Bertolaso (Roma, 20 marzo 1950) funzionario e medico italiano, dal 2001 al 2010 direttore del Dipartimento della Protezione Civile, dal 2008 Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'Emergenza rifiuti in Campania (governo Berlusconi). Ha ricoperto l'incarico di Commissario straordinario per l'emergenze: terremoto de L'Aquila, vulcani nelle Eolie, aree marittime di Lampedusa, bonifica del relitto della Haven, rischio bionucleare, presidenza del G8 de L'Aquila del 2009.

**GLI AVVISI DI GARANZIA**

Nel 2010 riceve l'avviso di garanzia per l'inchiesta sugli appalti del G8 che doveva svolgersi a La Maddalena e che si è poi svolto a L'Aquila. Nel 2012 viene iscritto nel registro degli indagati dalla Procura dell'Aquila per omicidio colposo per aver sottovalutato il pericolo terremoto, causando la morte di 309 persone.